

**Un appello ai genitori e agli insegnanti democratici**

Caro direttore, come in tutta Italia, anche qui stiamo preparando la lista per il rinnovo degli organi collegiali scolastici (istituto-circolo-direttrice). Tutti siamo consapevoli, però, che così come hanno funzionato fino ad oggi questi organismi servono a poco, anzi hanno contribuito ad aumentare la burocrazia che già nella scuola esisteva. Però il suono del parere che non bisogna lasciarli morire perché, anche se limitati, sono sempre una conquista di democrazia ottenuta con la lotta e qualcuno (voluntaristi) li ha svuotati dei loro veri contenuti ed ora vorrebbe addirittura affossarli. Quindi faccio appello a tutti i genitori democratici, agli stessi insegnanti affinché si faccia una campagna di sensibilizzazione, sperando naturalmente che una più serena riforma giunga in fretta, e non solo a parole.

Aldo Cuda. None (Torino)

**«Spartaco, Lumumba, Guevara, Allende, Sacco e Vanzetti...»**

Caro direttore, recentemente nelle «Lettere all'Unità», ho letto che sul vostro giornale non viene mai ricordato Spartaco; il «reclamo» del compagno mi ha fatto molto piacere. E' aggiunto che non solamente l'Unità dovrebbe ricordarlo, ma potrebbe essere un'iniziativa ben accolta la pubblicazione a puntate del romanzo dei Giovannioli che riguarda questo leggendario personaggio (ricordo di averlo letto con molto entusiasmo quando ero ragazzo).

Del resto il film su Spartaco mi sembra abbiano avuto buon successo. Si tratta di un eroe idealmente vivo nella mente degli anziani. Cerchiamo di introdurlo anche nella mente dei giovani.

E di Lumumba, martire congolese, perché non vedete mai il suo nome sul vostro giornale? Tempo fa lessi poche righe che riguardavano Ciombè (il suo aguzzino): si trattava di una notizia che interessava la sua carcerazione; ma di Lumumba nemmeno una riga, anche in quell'occasione.

Spartaco, Lumumba, Guevara, Allende, Sacco e Vanzetti ecc. sono stati apostoli della lotta per la libertà, per la democrazia; sono stati vittime della tirannia; sono figure che non debbono essere dimenticate.

Odoardo Castellari. Bologna

**Non gli arretrati però almeno il superamento dell'ingiustizia**

Caro direttore, nell'ultima pagina dell'Unità del 28 gennaio dedicata alla battaglia per le pensioni c'erano due errori che il prego di rettificare.

Nella mia risposta all'ultima

Noi abbiamo seguito con attenzione il sorgere del fenomeno e cercato di intenderne le cause; ma ora dobbiamo sottolineare i crescenti elementi di pericolosità

**La nostra polemica coi Cobas**

Caro direttore, avevo partecipato con un articolo al dibattito generale: finalmente una condanna tout court della politica economica del governo. Alcuni titoli giornalistici della vigilia come «Sciopero contro il governo e contro i Cobas» mi avevano lasciato perplesso, ma li avevo attribuiti a una cattiva informazione e a una volontà di divisione tra i lavoratori che non pensavo di poter attribuire al sindacato. Ma i commenti del giorno dopo sull'Unità e in particolare l'articolo dedicato ai Cobas, mi avevano indignato e aperto gli occhi: possibile che il giornale del Partito comunista fosse così becerato nella condanna a lavoratori?

Possibile che il Pci e il sindacato, tanto sensibili alle critiche da destra, tanto attenti a usare parole misurate nei confronti della Chiesa e delle istituzioni più repressive (polizia, carabinieri, magistratura) siano così scopertamente «contro», insensibili alle sollecitazioni che provengono dalla base? Troppo facile liquidare il dissenso come corporativismo sfrenato. Più costruttivo, più utile per i lavoratori tutti il confronto, l'accettazione delle critiche, anche le più violente, con umiltà e volontà di trovare punti d'accordo. Il Pci e il sindacato non ambiscono ad essere rappresentanti di tutti i lavoratori, anche dei «cattivi»?

Maria Festa. Brescia

Abbiamo seguito, come giornale del Pci, con attenzione (e, ritengo, obiettività) il sorgere del fenomeno dei Cobas. E abbiamo cercato di intenderne il significato non solo sotto

l'aspetto delle rivendicazioni salariali e retributive ma anche per quel che riguarda la critica, in esso implicita, di difetti e manchevolezze del sindacato (soprattutto per quel che riguarda la vita democratica e la questione del coinvolgimento dei lavoratori nella elaborazione delle piattaforme contrattuali, della gestione delle trattative ecc.). Non abbiamo però mai mancato di sottolineare due elementi pericolosi dell'azione dei Cobas: da un lato la scelta di forme di lotta che mettono i lavoratori, nei trasporti, nella scuola ecc. contro la massa degli utenti e dei cittadini, dall'altro la polemica contro il sindacato, che travalica di molto la denuncia di errori da correggere ma esercitava, di fatto, un'azione scissionistica del movimento sindacale medesimo.

G. C. H.

**Due diverse stature: Ludovico Quaroni e Bruno Zevi**

Gentilissimo direttore, sono la moglie dell'architetto Ludovico Quaroni, scomparso nel luglio scorso. Anche a nome di mio figlio Massimiliano, le prego di pubblicare questa mia.

Durante il bel documentario «Scenari / Tanti saluti dal '68», trasmesso da Rai 3 la sera del 14 gennaio, è stato intervistato, fra gli altri, il prof. Bruno Zevi, ex docente della Facoltà di Architettura, allora non-partecipe, per sua ammissione, dei fermenti che serpeggiavano nel mondo universitario.

Nel rispondere alle intelligenti domande di Andrea Barbato, il prof. Zevi, dimentico delle modalità con le quali venivano svolti gli esami relativi alla materia da lui insegnata (modalità che molti ex-sessantotti, a cominciare da suo genero, architetto Paolo Ramundo, potrebbero ancora raccontare), si fa invece tornare la memoria per ricordare, travisandolo, il comportamento del prof. Quaroni, sottolineandone «la debolezza» ecc.

Ludovico Quaroni non è stato soltanto un professore che «non ce l'ha fatta», come con grande finezza ricorda Zevi. La sua lunga e appassionata opera di docente che realmente e seriamente ha creduto nella scuola si è espressa anche partecipando del «momento sessantotto» a fianco degli studenti, appoggiandone alcune sacrosante rivendicazioni, con la coscienza della necessità di svegliamento di una Facoltà in cui le uniche grandi innovazioni «culturali» proposte (e peraltro mai attuate) erano quelle dell'introduzione degli «audiovisivi» (avanguardia del prof. Zevi).

La scomparsa di Ludovico Quaroni è stato un gravissimo lutto per la scuola, per la cultura, per la società barbara nella quale viviamo, come stanno a provarlo le bellissime testimonianze prodotte nella triste occasione da uomini di cultura, studenti, colleghi.

Mi piace riportare qui alcune frasi con le quali lo ricorda un ex-sessantottino, ora docente universitario (prof. Giancarlo Leoncilli Masi): «Adorno lo chiamerebbe "un guardiano" dell'architettura, la cui "vittoria è per un più alto tribunale"... Ludovico Quaroni non fu mai al servizio del potere ma sempre di una grande modestia, civiltà, educazione. Mai fu gratificato quanto sarebbe stato necessario o avrebbe potuto pretendere. In silenzio ha assistito con dignità e onestà alla corruzione del suo pensiero, ha visto ergersi realmente la "Torre di Babele". In silenzio ha sofferto per la sua sconfitta... Ma il silenzio è capacità sola dei grandi».

Il professore onorevole Bruno Zevi, presidente del Partito radicale, dà infatti la misura della sua piccolezza sentendo la necessità di denigrare un morto per esaltare la propria statura di presunto «difensore della fede».

Gabriella Quaroni. Roma

**CHE TEMPO FA**



**IL TEMPO IN ITALIA:** la situazione meteorologica è caratterizzata dalla presenza di una vasta area depressionaria che dall'Europa nord-occidentale si estende fino all'area mediterranea. In questa vasta area depressionaria sono inserite perturbazioni atlantiche provenienti da nord-ovest e dirette verso sud-est. Per quanto riguarda la nostra penisola, la perturbazione che attualmente la sta attraversando è alimentata da correnti provenienti da sud-ovest ma sarà seguita immediatamente da correnti nord-occidentali che causeranno una diminuzione sia pure temporanea della temperatura.

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni settentrionali cielo generalmente nuvoloso con alternanza di schiarite per quanto riguarda il settore occidentale e con possibilità di qualche precipitazione per quanto riguarda il settore orientale. Sull'Italia centrale cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sulla fascia adriatica e tendenza a schiarite sulle fasce tirrenica. Nuvolosità irregolare anche sull'Italia meridionale con alternanza di schiarite.

**VENTI:** moderati o localmente forti provenienti da sud-ovest ma tendenti a ruotare verso nord-ovest.

**MARI:** molto mossi tutti i bacini occidentali.

**DA RICORDARE:** sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite. Queste ultime saranno più ampie su Piemonte, Liguria e Lombardia sulla fascia tirrenica centrale e sulla Sardegna. La nuvolosità sarà più accentuata sulla fascia adriatica ma con tendenza a graduale diminuzione. Annuvolamenti in intensificazione sulle regioni meridionali con successive precipitazioni anche a carattere temporalesco. La temperatura comincerà a diminuire ad iniziare dalle fasce occidentali della penisola.

**TEMPERATURE IN ITALIA:**

Bozano	0	4	L'Aquila	2	13
Verona	5	12	Roma Urbe	6	18
Trieste	9	14	Roma Fiumicino	12	17
Venezia	8	13	Campobasso	7	12
Milano	6	13	Bari	11	19
Torino	1	6	Napoli	6	16
Cuneo	2	2	Potenza	10	16
Genova	10	14	S. Maria Luca	13	16
Bologna	4	11	Reggio Calabria	8	23
Firenze	10	18	Messina	15	22
Pisa	11	15	Palermo	15	12
Ancona	8	19	Catania	9	24
Perugia	8	13	Alghero	14	16
Pescara	5	22	Cagliari	10	19

**TEMPERATURE ALL'ESTERO:**

Amsterdam	3	6	Londra	7	9
Atene	9	19	Madrid	7	11
Berlino	4	8	Mosca	np	np
Bruxelles	3	10	New York	-7	-3
Copenaghen	1	4	Parigi	7	13
Ginevra	6	8	Stoccolma	-4	-1
Helsinki	-10	-6	Varsavia	-7	-6
Lisbona	10	15	Vienna	2	6

**ELLEKAPPA**



danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale. Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate intelligenze e di persone meritorie per onestà e passato politico.

Ma altra è la gravissima colpa, e la rimanere perplessi perché il Partito, dalla propria vita lunga già percorsa, avrebbe dovuto trarre precisi insegnamenti:

1) l'80% degli italiani legge poco. Del restante 20%, il 10% legge male; mentre il 10% degli italiani è avvicinato attraverso i mass-media informativi;

2) si sono stampate tonnellate e tonnellate di carta, a volte stupendamente illustrate, ingegnosamente impagnate, dottrinarmente da cattedra universitaria... ma niente danno abbiano fatto a se stessi ed alla comunità nazionale.

Però parte della colpa di quella emorragia di voti conviene addebitarla proprio al Partito, perché si dimenò tra contrastanti ipotesi ideologiche, tra programmi a volte contraddittori. E' meno male che la saggezza dei dirigenti impugni le liste di spiccate